



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

### **ALLEGATO SCARICHI 3**

**Oggetto:** Ditta Stramag Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Stramag Srl (P.Iva 02337560540), con sede legale in Foligno (PG), via dei Villini n. 35/C, con istanza presentata al SUAP del Comune di Montefalco e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0165292 del 08/08/2016 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0270210 del 20/12/2017, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Montefalco, loc. Cantinone, via Monti Martani Km 18,300 (Foglio n. 32 part.IIe 140, 501);

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Puglia), delle acque reflue industriali costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali del distributore carburanti con superficie 1150 mq, previo impianto di trattamento acque di pioggia in continuo (pozzetto scolmatore – dissabbiatore – disoleatore con filtro a coalescenza) con portata 7,5 l/s;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica regionale: “Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;



**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Stramag Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Stramag Srl (P.Iva 02337560540), con sede legale in Foligno (PG), via dei Villini n. 35/C, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Puglia) delle acque reflue industriali costituite dalle acque reflue di dilavamento dei piazzali del distributore carburanti con superficie 1150 mq, sito in Comune di Montefalco, loc. Cantinone, via Monti Martani Km 18,300 (Foglio n. 32 part.lla 140, 501), previo impianto di trattamento acque di pioggia in continuo (pozzetto scolmatore – dissabbiatore – disoleatore con filtro a coalescenza) con portata 7,5 l/s, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Le acque reflue dell'autolavaggio, in uscita dall'impianto di depurazione chimico-fisico, devono essere separate dalle acque reflue di dilavamento e, pertanto, non possono essere convogliate in testa all'impianto di trattamento acque di pioggia in continuo;
- b) Installare immediatamente a valle del disoleatore con filtro a coalescenza, idoneo pozzetto di ispezione e campionamento;
- c) Le acque di seconda pioggia derivanti dalla tubazione di by-pass dovranno essere convogliate a valle del pozzetto di campionamento di cui al precedente punto b);

#### **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile l'impianto di trattamento acque di pioggia in continuo e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle dell'impianto stesso;
- b) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);



- c) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- d) Controllare con cadenza annuale lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta;
- e) Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue, relativi agli autocontrolli di cui al precedente punto d), dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e la presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità. Il primo autocontrollo dovrà essere effettuato entro 180 giorni dall'attivazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue, e il relativo certificato di analisi dovrà essere trasmesso alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud - Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina. I successivi certificati di analisi dovranno essere conservati per l'intera durata dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e tenuti a disposizione degli Enti di controllo;
- f) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 19 settembre 2018 n. 1024, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, entro 60 giorni dal rilevamento deve essere richiesta modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA;
- g) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Sud - Distretto di Foligno-Spoleto-Valnerina, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- h) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- i) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite e planimetria aggiornata secondo le prescrizioni a), b) e c) del punto 1) Prescrizioni Costruttive.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)